

Tutti i testi dell'ultimo album di Vinicio Capossela "Da solo"

Inviato da Franco Maresca

Tutti i testi dell'ultimo album di Vinicio Capossela "Da solo";
dal sito ufficiale: www.viniciocapossela.it/

Tracklist

1. Il gigante e il mago
2. In clandestinità;
3. Parla piano
4. Una giornata perfetta
5. Il paradiso dei calzini
6. Orfani ora
7. Sante Nicola
8. Vetri appannati d'America
9. Dall'altra parte della sera
10. La faccia della terra
11. Lettere di soldati
12. Non c'è disaccordo nel cielo

Il gigante e il mago

Quando la messa è finita
quando si incaglia la vita
quando soffia forte il vento
quando il lume sembra spento
e si fa scuro tutto attorno
e non c'è niente del Gran Giorno
puoi pregare d'incontrare
il gigante e il mago

Quando è finito il ballo
e non ci sono più parole
e il telefono è staccato

quando il treno è già passato
quando non c'è più riscossa
quando il freddo è nelle ossa
solo allora puoi trovare
il gigante e il mago

Se il cane ciuffo non ritorna
ed era il solo tuo esemplare
e le caviglie non consegna
e non sai dove chiamare
e sei diventato grande
in una volta e in una stanza
dove sei restato solo
col gigante e il mago

Quando sei una human pignata
e la pazzo jacket si è accorciata
e non ti puoi liberare
dai colpi di legno e di bastone
dai petardi sul groppone

E se non c'è più dove andare
e non c'è più a chi ritornare
e la cicala ha già cantato
e l'inverno ora è arrivato
e non hai porte da bussare
solo cartoni da rifare
ti puoi consolare
col gigante e il mago

E le lacrime hai raccolto
dentro agli occhi son restate
e i nostri giorni in mezzo al cielo
fanno un ricciolo lontano

e ti guardan nei cartoni
i tuoi anni ed il tuo amore
solo resti ad abbracciare
il gigante e il mago

Se all’inferno devo stare
gigante pensaci tu
cos’altro di meglio puoi sperare d’incontrare
che due compagni di magia
un colosso di bonta’
di meraviglia..TA DA!

E si fa e si disfa il cuore
come un artifici fuoco
ma niente me li può portare
via i miei giorni dell’incanto
quando fai passi da gigante
e la strada si trasforma
in un mantello
dove corri
troppo v’loce..

Le ragazze lui le incanta
e dopo un’ora le addormenta
e ha pianto lacrime tatuate
quando è morto il suo miale
solo un trucco mi ha insegnato
ed è quello di sparire
quando è l’ora di finire
col gigante e il mago
Il gigante che trasporta
fino al sole fino al cielo
E sa tutte le lingue
e cucina anche in cinese

può guidare 5 notti
e dormire 5 giorni
ti risvegli ed è lì ancora..

E se sarò vecchio e cadente
senza più un dente né un parente
avrò da parte
almeno il riso a ricordare
le brache abbassare into the field to rotolare ..

All’inferno voglio andare
con un gigante e un mago
in una sfera di meraviglia
rimbalzare
pieni di
magia magia magia ..
troppo v’loce..

All’inferno voglio andare..
in una sfera di meraviglia
con un colosso di bonta’
e di meraviglia
TA DA!

E i tamburi stanno zitti
e la grancassa tace
ma i tuoi bambini non lo sanno
e continuano a giocare
chiudi gli occhi e non sai quanto
quanto a lungo puoi durare
chiudi gli occhi e ti ritrovi
col gigante e il mago

In clandestinita’

Torna a casa tardi
per cena non hai orari
niente prendi e niente dai
vivi in clandestinità;
Piccole partenze
rimandate poi per sempre
tutto poco e male
a strappo nell'ubiquità;
"Come un uccello sulla gabbia
ho provato a essere libero"...

Cantavamo nella gioia
che non sai se puoi godere
che non sai se può durare
nella clandestinità;
fino a raschiare la vita
per le cento città;
sulla strada che ci unisce
e che divide da chi lasci

Le metti addosso una divisa
e ti guadagni la tua croce
in una cella di bellezza
dove cambi viso e voce

Chiusi in un incanto
dove non rimani uguale
e sei come non sei
nella clandestinità;

Costruirsi un labirinto
un recinto, una prigione
per uscirsene di notte
e poter scappare fuori

Dove mister Pall
incontra mister Mall
e in tutta liberta’
vivi in clandestinita’
Abbraccio sottobraccio
per le scale di Alaveda
voi che fate
che vi dite
dove andate?

Ed nella tempesta Rastafari
e Cina e tutta la mia ghenga
che mi perdo se sto indietro
Come un uccello che ha provato ad esser libero
e che muore appena fuori
sono restato senza ali e senza te

Qualcuno mi protegga
da quello che desidero
o almeno mi liberi
da quello che vorrei
Dall’obbedienza e dal timore
e dalla vilta’

guadagnar la liberta’
dalla clandestinita’
Abbraccio sottobraccio
per le scale di Alaveda
voi che fate
che vi dite
dove andate?

E la faccia del mattino
non mi faccia piú male
Come un uccello sulla gabbia
sono volato nella strada senza te..

Dove mister Pall
incontra mister Pall
in tutta liberta’
dalla clandestinita’

Parla piano
Parla piano e poi
non dire quel che hai detto gia’
le bugie non invecchiano
sulle tue labbra aiutano
tanto poi
è un’altra solitudine specchiata
scordiamoci di attendere
il volto per rimpiangere
Parla ancora e poi
dimmi quel che non mi dirai
versami il veleno di
quel che hai fatto prima…
su di noi
il tempo ha gia’ giocato ha gia’ scherzato
ora non rimane che
provar la verita’
Che ti da’ che ti da’
nascondere negli angoli
dire non dire
il gusto di tradire una stagione
sopra il volto tuo
pago il pegno di
volere ancora avere
ammalarmi di te
raccontandoti di me
Quando ami qualcuno

meglio amarlo davvero e del tutto
o non prenderlo affatto
dove hai tenuto nascosto
finora chi sei?
cercare mostrare provare una parte di sé
un paradiso di bugie
La verità non si sa non si sa..
come riconoscerla
cercarla nascosta
nelle tasche i cassetti il telefono
che ti dà; che mi dà;
cercare dietro gli angoli
celare i pensieri
morire da soli
in un'alchimia di desideri
sopra il volto tuo
pago il pegno di
rinunciare a me
non sapendo dividere
dividermi con te
Che ti dà; che mi dà;
affidarsi a te non fidandomi di me..
Sopra il volto tuo
pago il pegno di
rinunciare a noi
dividerti soltanto
nel volto del ricordo

Una giornata perfetta
È una giornata perfetta
passeggio nella strada senza fretta
ascolto Vic Damone
alla radio diffusione

a spasso per la mia città;

Giornata di sole

trovata da solo

mi rado in canottiera

e tutto il mio pensiero

è solo un motivetto per farfisa .. Viel spass!

Il giovedì mi cade sulle scarpe

mi veste a pennello

a passo di tip tap

fresco d'acqua di Colonia

l'aria mi bacia e sogna

E' una giornata perfetta

accendo la prima sigaretta

camicia a quadrettino

modello tabacchino

pettine al taschino

bacio un caffè Tubino

La vita è un ricciolo leggero

nel vapore un filo

cielo color mattino

color cestino

azzurro dell'asilo

Fischiare quando passan le ragazze

come primavera

fischiare e rimanere

al tavolo seduto

non inseguire niente

né botole né imbuto

perché..

E' una giornata perfetta

passeggio nell'attesa senza fretta

il tuo pensiero in testa

mi rifa' la scrima

e tutto è ancora prima
leggero nell'attesa
prima che si consumi
prima che si ripeta
Le frenate degli aerei in cielo
mi fanno l'occhiolino
è qualcuno che mi pensa da vicino
la sola nuvola di questo mattino
' una giornata perfetta
nella giardinetta che ci aspetta
vestito da pic nic
modello spic e span
anche le fronde ridono
dagli alberi sorridono
Ma non c'è
far così è così gentile
fischiare salutare
sulla giacca ho appuntato un fiore
nell'estasi d'insonne
ovunque
spargere le rose
Non si è fatti per stare a soffrire
andarsene se è ora di finire
affidarsi alla vita senza più timore
amare con chi sei
o dare a chi ti da
e non desiderare sempre e solo
quello che se ne va..
Girare saltellare
appesi a un cocktail da ombrellino
toccare il cielo da vicino
a passo di tip tap

nuvole d'acqua di Colonia

l'aria mi bacia e sogna..

Il paradiso dei calzini

Dove vanno a finire i calzini

quando perdono i loro vicini

dove vanno a finire beati

i perduti con quelli spaiati

quelli a righe mischiati con quelli a pois

dove vanno nessuno lo sa

Dove va chi rimane smarrito

in un'alba d'albergo scordato

chi è restato impigliato in un letto

chi ha trovato richiuso il cassetto

chi si butta alla cieca nel mucchio

della biancheria

dove va chi ha smarrito la via

Nel paradiso dei calzini

si ritrovano tutti vicini

nel paradiso dei calzini..

Chi non ha mai trovato il compagno

fabbricato soltanto nel sogno

chi si è lasciato cadere sul fondo

chi non ha mai trovato il ritorno

chi ha inseguito testardo un rattoppo

chi si è fatto trovare sul fatto

chi ha abusato di napsan o di cloritina

chi si è sfatto con la candeggina

Nel paradiso dei calzini..

nel paradiso dei calzini

non c'è pena se non sei con me

Dov'è andato a finire il tuo amore

quando si è perso lontano dal mio

dov'è andato a finire nessuno lo sa
ma di certo si troverà la<...>
Nel paradiso dei calzini
si ritrovano uniti e vicini
nel paradiso dei calzini
non c'è pena se non sei con me
non c'è pena se non sei con me

Orfani ora

Ti prego chiamami tesoro adesso
mentre piove e l'aria è fredda
e ogni goccia d'acqua che mi sta bagnando
mi parla un po' di te
sono giorni che cammino senza meta
portandoti per mano
se anche torneremo uguali a prima non importa
se dovrò mandarmi in cenere
per ritornare a vivere
La pioggia mi feriva
e non avevo più parole
ora è diventata neve
e cade morbida..

E io sono quello a cui
fai accender sigarette
e sono quello
per cui le hai accese tu
Il sano non crede al malato
e si annoia alla malattia
se avevi dei ricordi ora
ora son passati a me
e sono nudo per strada
da quando non mi copre il tuo sguardo
E nuda è la strada e i binari e le insegne

e nuda sei tu

il mondo ora è nudo

se non lo copre il tuo sguardo

Siamo orfani ora

io te e la strada

se non si divide il buio

si tradira’ sempre la luce

io te e la strada

se non si divide il buio

si tradira’ sempre la luce

E nuda è la strada e i binari e le insegne

e nuda sei tu

il mondo ora è nudo

se non lo copre il tuo amore

siamo orfani ora

Siamo orfani ora

io te e la strada

se non si divide il buio

si tradira’ sempre la luce

Ti prego chiamami tesoro adesso

mentre piove e l’aria è fredda

e sono giorni che cammino senza meta

portandoti nel cuore

Sante Nicola

E’ arrivato il nostro dicembre

di luci e di attese

di comignoli e calze appese

in una stazione ovattata di neve

il tuo arrivo leggero

nel cuor della notte

attorno a un bidone di fosforo

e luce di fuoco fatato

È arrivato guaiando
con una stola di cani randagi
ed una scatola di cerini
e lumini accesi
Sante Nicola ci ha portato
in dono le parole
per parlarci e scaldarci
il cuore
che povertà non sapersi parlare
e vedersi passare
vicini e muti
chiusi nel rancore
La pioggia si è fatta neve
e non ferisce ma bagna
e come manna morbida
ci consola..
Sante Nicola
ci ha portato parole incartate
e scritte e parlate
per dircele davvero
queste parole d'amore
Nel silenzio che ci aveva vinti
silenzio di anni
per quanto freddo e ghiaccio
ci fosse nel cuore..
Sante Nicola ci ha portato
in dono le parole
per spiegarci e scaldarci
come castagne e vino
tenerci vicino
La pioggia si è fatta neve
e non ferisce ma bagna
e ha portato parole

scritte e parlate

per quanto groppo e freddo ci fosse nel cuore..

Sante Nicola ci ha portato in dono

le parole per scaldarci e trovarci ancora

Vetri appannati d'America

Vetri appannati d'America

e tutti se ne sono già andati

restano i bar vuoti

i cani e le strade

gli sgabelli le corse e le puntate

Lontano lontano lontano

vi scrivo da molto lontano

tra carni cadenti e stelle cadute

e stelletto del cielo in terra e per terra

nel.. silenzio d'America

Marinai e soldati ai telefoni occupati

(e non arrivo ancora a te)

funerali e bande bandiere e fanfare

(d'America)

sono Jim e sono un alcohol

sono John e sono oversize

e grazie Signore

per il dono della sobrietà

per farmi accettare quel che non posso cambiare

e per il coraggio di fare

nell'unione di anonimi

Dio salvi l'America

Jim siede e dondola

e la madre ci ondola

e polvere e polvere in casa

il cancro è andato ora restan le spese

e sigarette e televisore nel buio sempre accese

Il fiume scorre tra gli argini

lo caricano sul dorso le gru

Jim dorme armato e come da ragazzo lo sente

tra la luna e il granturco continuare a passare

nel.. silenzio d’America

Pioggia sui vetri d’America

e bocconi di pollo in cartone

restano le pompe come lapidi in piedi

lungo i chilometri immobili

Affacciarsi dal vetro a una vita

affacciarsi dove sei finita

la divisa di Kenricks

il coltello e la carne

e cosa ha fatto al tuo volto la vita

nel..silenzio d’America

Dall’altra parte della sera

Dall’altra parte della terra

una luce trema nella sera

lei gioca con l’anello al dito

guarda lontano oltre nel vetro

la sedia dondola da sola

fuori il rumore di un motore

muore piano

Da questa parte della sera

lui s’incammina oltre la strada

la notte prende il posto al giorno

niente è restato ancora intorno

i muri parlano da soli

non si rifa’ la vita non più uguale

ed io…

Non ho più avuto amore

non ho più avuto amore

vivo solo per te

Da qualche parte della sera

l'ombra si prende già le ore

lui cade e lancia tra i binari

una bottiglia in faccia al cielo

il treno passa nel vapore

e non lascia dietro che parole..

Dall'altra parte della sera

il fieno cresce sempre al sole

nessuno più ricorda come

andò la via di quell'errore

il prete è sempre l'aviatore

una bugia li tiene insieme

Dall'altra parte della terra

una pioggia fine e una sirena

entra dal tetto e lei da sola

si stringe al petto un orso viola

dorme e non c'è più dolore

i piccoli li guarda il cielo ora dire..

Non ho più avuto amore

non ho più avuto amore

vivo solo per te

Non ho più avuto amore

non ho più avuto amore

vivo solo per te

La faccia della terra

Ebenezer voleva un segno

prese un agnello il figlio e il suo coltello

quello con la fionda

nella fronte lo centrò

e per la nera nera terra scappò

Il reverendo col suo calesse
e il suo stipendio e la sua moglie altera
pregava il suo Signore che gli donasse il fuoco
a infiammarli dal pulpito il sermone
Ma quando vide il collo nudo e le sue spalle
la sigaretta la bocca e la maestra
un fuoco vivo dentro tutto lo accese
e sulla nera nera terra pregò
Rimetti al cielo i tuoi peccati
come noi li rimettiamo a te
il reverendo disse se son fatto per peccare
nel peccato allora mi troverò
Guidami nei passi mio Signore
per ogni via li affido a te
salvami da me stesso o lasciami andare
sulla nuda nuda terra a cercare
sulla nuda nuda terra a cercare
La maestra inquieta che pure voleva
la scintilla della vita infondere all'&allievo
quando le labbra alle sue spalle incollò
sulla dura dura terra pregò
la dura dura terra graffiò
Enoch aveva molti amici
che gli affollavano la testa in una stanza
per solitudine a una donna un giorno li mostrò
e per sempre solo sulla terra restò
sulla nera nera terra restò
Quando Elia andò a cercare la sua strada
presto a prenderti un giorno tornerò
niente mai da ora ci dividerà
disse nel campo d'orzo che li fece amanti
le ore e i giorni poi fecero gli anni

l'inganno della giovinezza se ne andò
una notte di pioggia corse nuda per strada
le braccia addosso al primo che vide buttò
e libera e sola sulla terra restò
libera e sola sulla terra restò
Il telegrafista un giorno prese moglie
non compiangeva ancora gli uomini in amore
baciava il calco dei suoi piedi
che sulla nera nera terra lei lasciava
quando apprese dei suoi amanti
che riceveva a casa loro mentre era al lavoro
la rimandò e la madre nuda gliela riportò
che la potesse ancora più desiderare
lui prese una vanga e tutto il suo amore
e nella nera nera terra scavò
nella nera nera terra scavò
Edna si prese un amante
che una creatura in grembo le portò
fosse femmina avrei fatto tutto per lei
ma il maschio sulla terra lo lascerò
solo sulla terra lo lascerò
E gli uomini e le donne come talpe cieche
le costole continuano a intrecciare
e desideri muti travolgono le loro vite
sulla terra nudi e bisognosi
e continuano a lasciarsi ciechi storpi e soli
sulla nera nera terra a cercare
sulla nera nera terra a cercare
Sulla faccia della terra a cercare

Lettere di soldati

Apri la strada

la vita e l'amore

chiude la strada
la morte e il dolore
limpida è l'aria
la palma è tranquilla
il fiume scorre
la luna non vede
che polvere e stelle
l'alba non sente
l'angoscia di noi
Piccoli soldati
piccoli e armati
dal coraggio d'ordinanza e dalla noia
dalla gloria dal rancio e dagli eroi
e dalle..
lettere d'amore
La casa ci separa e ci avvelena
nessuno tornerà più come prima
Filo spinato
cemento armato
occhi nascosti
ovunque per terra
la radio gracchia
la testa scuote
le buche e le ruote
il cielo è soltanto
una feritoia
un recinto blindato
di un vetro di Humvee
Il deserto è tranquillo
non c'è linea del fronte
pattuglia di guardia
a balia del nulla
nulla che esplode

rovente nell'aria
odore di gomma
e carne bruciata
e pezzi di cranio
cervella per terra
e pezzi di faccia
e pezzi di noi
meccanismi d'ossa
e protesi in cambio
e sangue drenato
e sangue versato
In sacchi di plastica
torna un soldato
e lascia effetti
foto e armadietti
e alcool in branda
pornografia
e giacche graduate
lucenti e stemmate
e soldi e coraggio
e contratti d'ingaggio
lascia un alloggio
e lascia..
lettere d'amore
Uccidere non è peccato se non sei ucciso tu
uccidere non è peccato se è regola e lavoro
50 metri
sparare al motore
a 20 nel vetro
a 10 nel cuore
non hai conosciuto
chi è che hai centrato

una croce nel vetro

nebulizzato

non era un soldato

non era un soldato

piccolo e armato..

Il cielo ora è più nero e non è fumo

nessuno tornerà; più come era

La notte è serena

la palma è tranquilla

il fiume scorre

Babilonia muta

resta nel sole

e non si importa di noi

Piccoli soldati

piccoli e armati

piccoli soldati

piccoli e armati

Non c'è disaccordo nel cielo

Non c'è disaccordo nel cielo

né nuvole gonfie o mistero

né pacchi né stupri né soglie

né stanze svuotate di addio

Solo tutte le lacrime avute

quando siamo stati migliori

e la grazia e l'oscuro segreto

ci scrosta nell'oscurità;

A volte non vedo nel cielo

che nuvole gonfie e mistero

e salendo nel vapore leggero

altro non vedo e non so

Né anime bianche né salmi

che cantino gloria con noi

né vecchi compagni né amanti
che dividano il cielo con noi
Così resto solo col cielo
e altro non vedo e non so
ma se tutto è nascosto nel cielo
al cielo io ritornerò
Ma se tutto è nascosto nel cielo
al cielo io ritornerò